

«CONCERTI DELLA DOMENICA»

TRENTO — Mattinata un po' scherzosa, un po' romantica ai «Concerti della domenica», oggi alle 10.30 alla Sala della Filarmonica di Trento, in Via Verdi 30. Protagonisti Veronica Filippi, mezzosoprano, e Luca Gallo, basso, accompagnati al piano da Giacomo Dalla Libera, dell'Accademia internazionale di musica da camera di Duino, che sarà interprete solista al concerto con «La danza rituale del fuoco» di M. De Falla.

Forte e vivacissima, la multiforme Veronica Filippi (che è anche maestra d'arte) ha cantato in tutto il mondo un repertorio operistico che comprende soprattutto Rossi-

Matinée semiseria tra Rossini e Mozart

ni e Mozart. Da notare anche la sua interpretazione, in prima assoluta alla Fenice di Venezia, dell'opera «Il principe porcaro» di Nino Rota, e la recente vittoria al concorso internazionale «Giovanni Pacini». «Mi aveva convocato Giuseppe Mazzeo: all'audizione era stato entusiasta, ed eccomi qui, anche se lui, non lo vedrò e mi spiace, l'ho trovato molto simpatico».

La mattina si aprirà con il divertente duetto di Isabella e Mustafà — da «L'italiana in Algeri», di

Rossini, seguito dall'aria buffa di Haly, da «Le femmine d'Italia». Poi Mozart: l'aria di Dorabella «Smanie implacabili» da «Così fan tutte», un'opera ancora buffa benché apparentemente seria. «Dorabella è quasi una diva del cinema muto — dice la Filippi — fa molte scene nel duetto con Guglielmo, poi è la prima a cadere». Seguono Leporello, dal Don Giovanni: «Madamina, il catalogo è questo», e «La cavatina di Rosina», di Rossini, buffa e sentimentale. La pri-

ma parte è quindi prevalentemente di opera buffa.

La seconda parte inizia con Cherubino: la Filippi interpreta in questo concerto molti ruoli di «intravesti», ruoli maschili cantati con voce di donna. Fra Mozart e Rossini, una parentesi un po' diversa con Donizetti e Bellini. Lucia di Lammermoor e Capuleti e Montecchi sono conosciute più come titoli che come arie: grandi pagine che la Filippi desidera far giungere di più al pubblico e che ha voluto nel pro-

gramma per non legare questo concerto strettamente a un solo periodo e per avvicinarsi a qualcosa di un po' più romantico. Segue la «Cavatina del paggio», ancora la Filippi «intravesti», decisamente seria.

Leggero il finale: «Là ci darem la mano», il duetto di Don Giovanni e Zerlina. È Mozart a concludere il penultimo dei concerti della domenica alla loro XXIV stagione, dedicata a Giuseppe Mazzeo, organizzata da Riccardo Gadotti col patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del comune di Trento. Domenica 4 marzo, il gran finale.

Federica Mormando

Alla cena di gala politici e imprenditori. Oggi il via alle gare: apripista Celina Seghi. In slalom anche Planker e Corradini

Il principe: «Chiamatemi per nome»

Emanuele Filiberto al trofeo Valori e Futuro. Agli atleti disabili: un esempio per i giovani

TRENTO — Sarà la campionessa mondiale di slalom speciale nel 1941 (a tutt'og-

to: «Desideriamo ospitare questo trofeo anche per le sue prossime edizioni». Alle